



AGGIORNAMENTI E DOMANDE FREQUENTI (aggiornate al 10/02/2021)

- **AGGIORNAMENTI**

NOTA BENE: la scadenza della presentazione delle richieste di contributo è stata prorogata al 20 febbraio 2021.

Il giorno giovedì 12 novembre 2020 alle ore 11:30 si è tenuto un webinar della durata di circa 90 minuti finalizzato a illustrare gli aspetti tecnici e di dettaglio del bando e a fornire le linee guida per richiedere un contributo.

Le slide di presentazione sono scaricabili al seguente indirizzo:
<https://www.fondazionecrc.it/index.php/sviluppo-locale/smart-e-green-economy> .

- **FAQ**

FAQ Linea 1 - realizzazione di interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici

1. Per partecipare alla Linea 1 si vorrebbe riqualificare un fabbricato che servito da una centrale termica che fornisce il fabbisogno ad un complesso di edifici comunali (3 fabbricati distinti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e palestra) di cui il fabbricato in oggetto fa parte. Tale generatore è stato oggetto di sostituzione 2 anni fa e sta godendo degli incentivi del Conto Termico. Gli interventi che si intendono realizzare sull'edificio non coinvolgono l'impianto, ma l'involucro. Vi chiediamo pertanto, se alla luce di quanto sopra descritto, l'edificio possa essere ammissibile al bando.

Si precisa che gli edifici proposti sono ammissibili al bando nel caso in cui "non sia stato oggetto di interventi di riqualificazione energetica negli ultimi anni". Tuttavia al fine evitare di limitare la partecipazione ad edifici oggetto, recentemente, di piccoli interventi di manutenzione straordinaria si ritiene necessario precisare che non è possibile presentare progetti di riqualificazione energetica di edifici che negli ultimi 10 anni siano stati oggetto di interventi di riqualificazione energetica che abbiano comportato un miglioramento di classe energetica.

2. **Un edificio del Comune sul quale richiedere contributo Linea 1 per interventi di sostituzione serramenti e/o isolamento termico è stata recentemente sostituita l'intera Centrale Termica con l'utilizzo dei contributi "MISE" stabiliti dal DL Crescita n.34/2019, art. 30 per l'anno 2020; l'intervento al momento è ancora in corso di rendicontazione finale. Tale opera è stata inquadrata, per le sue caratteristiche tecniche realizzative ed obbligatorie di legge, quale azione di efficientamento energetico nonché di riqualificazione energetica, questo fatto preclude la possibilità di accesso al vs. bando?**

Il contributo "MISE" stabilito dal DL Crescita n. 34/2019 il cui utilizzo si prevede sia sinergico all'erogazione della Fondazione CRC proveniente dal presente bando è quello previsto per l'anno 2021. Nel caso specifico l'edificio è ammissibile laddove rispetti tutti i requisiti minimi di partecipazione previsti dal bando e se l'intervento di sostituzione del generatore non comporti un salto di classe energetica così come precisato nella FAQ1.

3. **In merito alla Linea 1 si chiede se il contributo del MISE per l'anno 2021 debba essere impiegato totalmente ovvero sia sufficiente impiegarne anche solo una parte.**

È sufficiente impiegarne solo una parte, occorre in ogni caso rispettare le percentuali minime di cofinanziamento obbligatorio previste dal bando e tenere conto del fatto che i criteri di valutazione del bando sono strutturati in modo da premiare le Pubbliche Amministrazioni che riescono a massimizzare l'effetto leva generato dal contributo della FCRC.

4. **Linea 1 è richiesto l'utilizzo del contributo MISE e la richiesta di accesso a presentazione Conto Termico 2.0. Il decreto ministeriale del 29/01/2021 stanziava un contributo pari ad euro 81'300,81 a tutti i comuni inferiori a 1'000 abitanti con le stesse modalità ed ambiti del contributo MISE cui fa riferimento il bando, con unica differenza l'importo di contributo e la data di inizio lavori entro il 15/05/2021. Trattandosi di contributo ministeriale in entrambi i casi, è possibile impiegare tale ultimo contributo all'interno del bando al posto di quello MISE cui fate riferimento?**

L'obbligo di avvalersi dei contributi del MISE risponde all'esigenza di non lasciare inutilizzate le risorse nazionali messe a disposizione per questo tipo di interventi. In questo senso l'utilizzo delle risorse del nuovo decreto è perfettamente coerente ed è da ritenersi utilizzabile.

5. **Per quanto riguarda le BACS, si ottiene punteggio se interviene anche su una sola funzione (es. riscaldamento) o bisogna implementare tutte le funzioni (riscaldamento+illuminazione+schermature + acs) ?**

Relativamente al criterio sui BACS presente nella Linea 1, si precisa che non è richiesto il rispetto di limiti minimi sul numero di funzione del sistema, tuttavia è necessario considerare che il punteggio verrà assegnato sulla base della valutazione qualitativa della proposta progettuale.

6. **Ai fini della partecipazione alle linee 1 e 2, per chi avesse difficoltà a verificare la presenza del proprio comune all'interno degli elenchi degli allegati del DD 14 maggio 2019, è sufficiente scaricare il documento in formato pdf al seguente link e operare una ricerca per nome.**

<https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/ALLEGATI-1-25-dd14maggio2019.pdf>

I comuni della Provincia di Cuneo sono elencati nelle seguenti pagine:

69 – 70 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 – 145 – 167 – 183 – 192.

7. **E' possibile presentare progetti di finanziamento sulle linee 1 e 2 che prevedano interventi sul medesimo edificio?**

Si è possibile, tuttavia è necessario rispettare tutte le richieste del bando ed in particolare le percentuali di cofinanziamento in sinergia con le risorse provenienti dal DL crescita per l'anno 2021 le quali non potranno essere le medesime per la linea 1 e per la linea 2.

FAQ linea 2 - realizzazione di impianti fotovoltaici integrati nelle coperture di edifici pubblici finalizzati alla costituzione di comunità energetiche rinnovabili

- 8. Per pianificare una qualunque comunità energetica il primo passo in assoluto è conoscere l'appartenenza o meno alla stessa cabina elettrica di distribuzione MT/BT, condizione vincolante secondo la normativa vigente. Questa informazione (semplice) la conosce il distributore (e-distribuzione) il quale però, a tutela dei propri dati, non può fornirla in modo informale. Per questo motivo abbiamo proceduto anche a richiesta mediante PEC, però, secondo consuetudine, sappiamo che la risposta potrebbe anche sfiorare rispetto ai termini temporali del Vs Bando. Per tale ragione si richiede di prorogare la scadenza per la presentazione delle proposte sulla Linea 2. Anche in riferimento alle difficoltà riscontrate dalle Amministrazioni Comunali nell'ottenere alcuni dati dai distributori di energia si ritiene di prorogare la scadenza per la presentazione di contributo sulle linee 1 e 2 al 20 febbraio 2021.**
- 9. Si possono realizzare + impianti, sempre su edifici comunali, per un max di 200 kW Sempre nella stessa CER e cabina di BT/MT?**
È possibile prevedere la realizzazione di più impianti FV afferenti alla stessa CER nel rispetto dei requisiti del Bando e dell'obbligo di utilizzare le risorse messe a disposizione del DL crescita in sinergia con il contributo di Fondazione CRC.
- 10. Per l'accesso al contributo Linea 2 è necessario che la CER sia la prima realizzata nel Comune o possono essercene già altre?**
Possono esistere anche altre CER nel medesimo Comune ma non nella medesima linea sottesa alla cabina di MT in cui si prevede di realizzare l'impianto FV oggetto di incentivo
- 11. Per la Linea 2, la fruizione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici deve essere libera (gratuita), limitata ai partecipanti alla CER o può essere vincolata a pagamento da parte degli utilizzatori (chiunque)?**
Il Comune può definire autonomamente le modalità di utilizzo della colonnina di ricarica garantendo però il rispetto di quanto previsto dalla delibera del 4 agosto 2020 318/2020/R/EEL pubblicata da ARERA al fine di poter rendicontare l'energia autoconsumata o condivisa nell'ambito della CER
- 12. Per la linea 2, se volessimo proporre un intervento da 50k, e quindi i 30k fossero il 60%, è possibile? un effetto leva minore, ma tecnicamente posso partecipare al bando, corretto?**
Si è possibile, nell'ambito della Linea 2 l'intensità del contributo della Fondazione CRC non può superare il 70% dei costi ammissibili, qualunque percentuale inferiore è valida e contribuisce ad ottenere punti nella valutazione dei criteri tecnici

- 13. Per partecipare alla Linea 2 nel momento in cui l'ente verifica di essere sotto un'unica cabina di trasformazione, quali sono gli atti e le delibere da adottare per creare una comunità energetica ed esserne il gestore?**

L'atto costitutivo e/o lo Statuto della Comunità dell'Energia Rinnovabile (CER) dovrà rispettare tutti i requisiti previsti al paragrafo 2.3.2 delle "Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa" pubblicate dal GSE Regole Tecniche per accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione energia elettrica condivisa.pdf (gse.it). Il GSE ha inoltre pubblicato alcuni modelli di mandato al referente dei clienti finali e/o produttori facenti parte della configurazione di CER oltre che una guida per la richiesta degli incentivi previsti per le CER stesse <https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/gruppi-di-autoconsumatori-e-comunita-di-energia-rinnovabile/documenti>.

- 14. Un Comune avrebbe individuato l'area dei campi sportivi come sito idoneo per costituire la Comunità Energetica. Sull'edificio di proprietà dell'Ente è già presente un impianto fotovoltaico di potenza pari a 6KW ed è inoltre collegata una colonnina per la ricarica auto elettriche. Si intenderebbe potenziare l'impianto di produzione arrivando a 20KW ed installare una nuova colonnina di ricarica da 11KW. Vista la particolarità della configurazione potrebbe essere ammissibile al vostro bando tale intervento?**

Altro Comune intenderebbe installare il nuovo impianto fotovoltaico su un edificio di proprietà ma collegarlo al contatore di illuminazione pubblica sfruttando un sistema di accumulo e condividendo con la Comunità Energetica l'esubero di energia prodotta. Quindi pur condividendo l'energia immessa nella Comunità con altri edifici ad uso pubblico, non è a servizio di uno di essi ed il proprio autoconsumo è determinato dalle ricariche quotidiane del sistema di accumulo.

Tale intervento è sicuramente finanziabile dal D.L. Crescita e ci si chiedeva se per le caratteristiche descritte rientrerebbe tra le casistiche da voi finanziate.

Gli impianti FV ammessi a contributo devono rispettare le richieste del GSE per l'ammissibilità al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa (REC), tali impianti sono solo quelli di nuova costruzione o di potenziamento di impianti esistenti, nel qual caso viene presa in considerazione nella configurazione la sola sezione di impianto aggiunta. Per quanto riguarda le utenze queste devono essere connesse alle linee di bassa tensione in uscita dalla medesima cabina di trasformazione secondaria MB/BT

FAQ linea 3 - monitoraggio finale PAES e redazione di PAESC

- 15. Il bando, linea 3, prevede che in fase di richiesta di contributo sia allegata una delibera dell'amministrazione comunale. Purtroppo uno dei comuni dell'aggregazione che sono interessati a partecipare al bando PAESC, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, non potrà avvalersi della figura del Segretario Comunale ed è impossibilitato a deliberare. è possibile una deroga, sostituendo una dichiarazione provvisoria del Sindaco con l'impegno a presentare la delibera non appena possibile?**

In via eccezionale, in considerazione della straordinaria emergenza sanitaria in corso e al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile al bando da parte degli enti interessati, è possibile allegare una dichiarazione provvisoria firmata dal Sindaco con l'impegno a inviare al più presto la delibera richiesta dal bando.

- 16. Linea 3 per un'aggregazione di due comuni che hanno già aderito al patto dei sindaci, avendo partecipato ad un vecchio Bando AmbientEnergia – Misura 1. La Linea 3 richiede copia della delibera di consiglio comunale di adesione al Patto dei Sindaci. Nel caso in oggetto, per uno dei due comuni è disponibile la delibera di consiglio, mentre per l'altro, a suo tempo, era stata fatta una delibera di giunta comunale. L'aggregazione di Comuni aveva poi provveduto a fare l'iscrizione al Patto dei Sindaci sul sito istituzionale. Si può ritenere quindi che la delibera di giunta comunale del secondo comune sia sufficiente? O bisogna allegare documentazione attestante l'iscrizione?**

Essendo i Comuni già Firmatari del Patto dei Sindaci può essere sufficiente allegare copia dell'atto di adesione, diversamente è necessario allegare o la delibera di consiglio o la delibera di giunta comunale a seconda della procedura scelta dalla singola Amministrazione Comunale

- 17. Per chi è già in possesso di PAES, oltre i contributi per la realizzazione del PAESC, è obbligatorio anche procedere al monitoraggio del PAES o quest'ultimo è facoltativo? Ovvero si possono chiedere solo i contributi per la realizzazione del PAESC senza procedere al monitoraggio del PAES?**

Chi è già in possesso del PAES per ottenere il contributo per la realizzazione del PAESC deve obbligatoriamente procedere con il monitoraggio del PAES